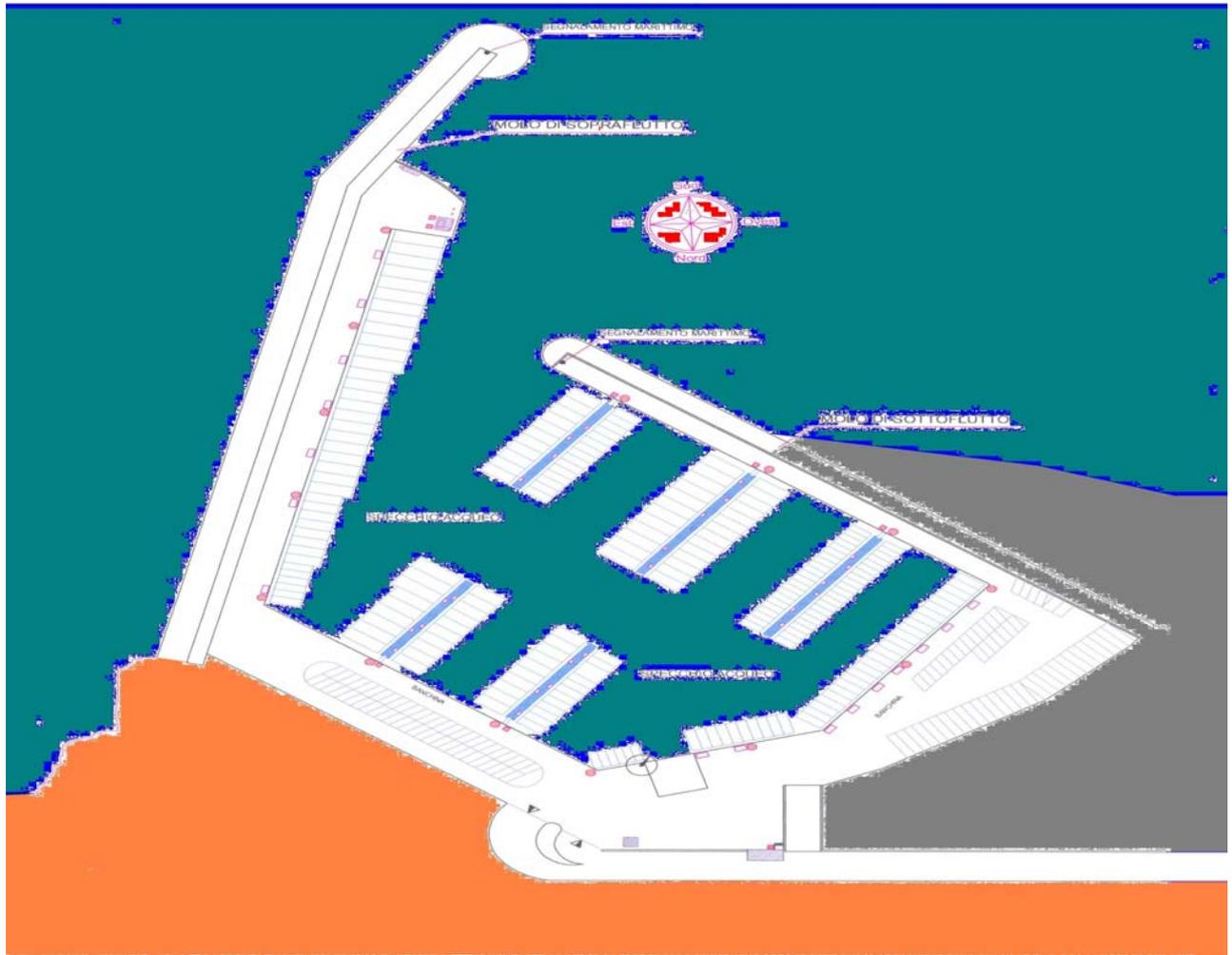




PORTO TURISTICO DI PERD'E SALI PLANIMETRIA GENERALE



PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO

PORTO TURISTICO DI PERD'E SALI - SARROCH

In conformità al D. Lgs. 182/2003



INDICE

PREMESSA	pag. 4
RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 5
1 INTRODUZIONE	pag. 6
1.1 Obiettivi del Piano	pag. 6
1.2 Definizioni	pag. 6
1.3 Campo di applicazione ed esclusioni	pag. 8
2 LA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI	pag. 9
2.1 Metodologia di redazione del Piano	pag. 9
2.2 Descrizione del porto di PERDESALI	pag. 10
2.3 Tipologia dei traffici	pag. 11
3 I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	pag. 13
3.1 Premessa	pag. 13
3.2 I rifiuti prodotti dal naviglio da pesca e da diporto	pag. 13
3.2.1 Le isole ecologiche	pag. 14
4 ANALISI DELLE ESIGENZE	pag. 16
4.1 Considerazioni preliminari	pag. 16
4.2 Descrizione e caratteristiche degli impianti di raccolta	pag. 16
4.2.1 Rifiuti solidi	pag. 16
4.2.2 Le isole ecologiche	pag. 17
4.3 Aree portuali destinate alla localizzazione degli impianti di raccolta	pag. 19



5	ATTUAZIONE DEL PIANO	pag. 20
5.1	Soggetti responsabili	pag. 20
6	REGISTRAZIONE	pag. 21
7	ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO	pag. 22
7.1	Premessa	pag. 22
7.2	Tipologia, capacità e procedure di raccolta	pag. 22
8	INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DI INFORMAZIONE	pag. 23
9	PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI INADEGUATEZZE	pag. 24
10	QUADRO DEI COSTI DI GESTIONE E REGIME TARIFFARIO	pag. 25
11	DISPOSIZIONI FINALI	pag. 26
12	MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI	pag. 27
ALLEGATI		
1	Aree portuali destinate alla localizzazione degli impianti di raccolta	pag. 28
2	MODULO DI NOTIFICA	PAG
3	Modulo di dichiarazione	
4	elenco dei rifiuti	
5	copie dei relativi formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06	
6	SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI	



PREMESSA

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di PERDESALI dell'art. 5 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182.

Dopo la definitiva adozione, d'intesa con l'amministrazione regionale, con ordinanza che costituisce piano di raccolta ai sensi del comma 4 del citato art. 5, si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento, trattandosi di servizio da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale (di cui al D.M. 14.11.1994).

Il piano verrà aggiornato ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto.

Il presente piano si ispira ai principi, di derivazione pattizia e comunitaria, della precauzione, dell'azione preventiva e del principio "chi inquina paga".

Invero l'osservanza dei predetti principi consente una maggiore tutela e salvaguardia dell'ambiente marino perseguita attraverso l'istituzione di impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi in genere, nei cui confronti è imposto l'obbligo del loro conferimento.

Segnatamente l'art. 7 prescrive il necessario rilascio, da parte della nave, al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c) e d) del comma 1 dell'art. 2 del decreto in parola, al fine di una "bonifica integrale" della nave prima che la stessa intraprenda una nuova navigazione assicurando con ciò una maggior tutela dell'ambiente marino.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 39 del 1 marzo 2002, in particolare l'art. 32 e l'allegato B, che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- Decreto Legislativo n. 182 del 24.06.2003 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Legge n. 47 del 27 febbraio 2004, art. 10 bis, che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 182/2003;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2004/1825, del 9 marzo 2004 recante "Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge n. 47/2004";
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo n. 4 del 16.01.2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006";
- Convenzione Internazionale MARPOL 73/78.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 1

INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del Piano

La redazione del presente piano è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- fornitura di un servizio completo alle navi, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti assimilati agli urbani, speciali e pericolosi di ogni genere e tipo sia solidi che liquidi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, a Ditte o Enti di comprovata esperienza e dotati delle necessarie risorse umane e materiali;
- attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti in accordo agli obiettivi indicati nel Regolamento del Comune di SARROCH per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;

1.2 Definizioni

- NAVE: unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto.
- IMBARCAZIONE da DIPORTO: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative.
- PESCHERECCIO: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi.
- RIFIUTI PRODOTTI DALLA NAVE*: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78.

* Rifiuti ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 Art. 183 Co. 1 lett. A.



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

- **RESIDUI DEL CARICO***: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico, pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o con i suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite.
- **GESTIONE**: raccolta, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.
- **GESTORE PORTUALE**: impresa (o associazioni d'impres) selezionata con procedura ad evidenza pubblica titolare della concessione del servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi.
- **IMPIANTO PORTUALE di RACCOLTA**: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico.
- **RACCOLTA**: operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti da bordo delle navi;
- **TRASPORTO**: l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dalla nave o nei contenitori o luoghi adibiti alla successiva fase di gestione dei rifiuti (deposito temporaneo, impianto di autoclavaggio, avvio al recupero o allo smaltimento in discarica).
- **DEPOSITO TEMPORANEO**: raggruppamento temporaneo dei rifiuti conferiti dai Comandanti delle Navi alle condizioni di cui all'art. 183 Co. 1 lett. m, del D. Lgs n. 152/2006.
- **MESSA IN RISERVA**: stoccaggio di rifiuti preliminarmente al loro avvio ad operazioni di recupero, punto R1 dell'allegato C, Parte IV al D. Lgs n. 152/2006.
- **DEPOSITO PRELIMINARE**: stoccaggio di rifiuti preliminarmente al loro avvio ad operazioni di smaltimento, punto D15 dell'allegato B al D. Lgs n. 152/2006.
- **SMALTIMENTO**: si intendono le operazioni previste nell'art. 183 Co. 1 lett. g del D.Lgs n. 152/2006.
- **STERILIZZAZIONE**: processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da paesi extraeuropei; la sterilizzazione che precede lo smaltimento in

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

discarica deve garantire l'abbattimento della carica microbica secondo le modalità tecniche di cui all'art. 3 comma 4 del D.L. 22 maggio 2001.

- PORTO/DARSENA: un luogo o un'area geografica in cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto.
- AUTORITÀ COMPETENTE: l'Autorità Portuale, ove istituita, o l'Autorità Marittima.
- MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi stipulata a Londra il 2 novembre 1973 come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980 n. 662.

1.3 Campo di applicazione ed esclusioni

Il presente Piano si applica:

- alle navi,
- ai pescherecci,
- alle imbarcazioni da diporto,

a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano presso il porto.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- le navi militari da guerra ed ausiliarie;
- le altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali e fini non commerciali.

Per chiarezza espositiva si precisa inoltre che fanno parte delle previsioni del presente piano le problematiche connesse alla:

- gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di spazzamento delle strade demaniali marittime, soggette a pubblica viabilità, e delle banchine portuali;
- pulizia degli specchi acquei;
- gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione;

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 2

LA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI

2.1 Metodologia di redazione del Piano

La valutazione del fabbisogno presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali come definite all'art. 2 comma 1 lett. a) del Decreto in premessa citato che ordinariamente scalano il porto o che normalmente sono stanziali nel porto (unità in servizio locale, unità da pesca, etc.).

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi nel porto di PERDESALI negli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in 2 sottosistemi, di seguito indicati:

- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade demaniali marittime, soggette a pubblica viabilità, e delle banchine portuali; pulizia degli specchi acquei; gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav.,
- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.
- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;

Sulla base invece della tipologia dei rifiuti prodotti, si possono articolare come segue le esigenze ecologiche delle navi.

Occorre innanzitutto precisare che i rifiuti prodotti dalle navi sono classificati dalla MARPOL 73/78 in:

- oil (Annesso I): rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne, residui dei carichi), residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie etc.);
- sewage (Annesso IV): acque nere;
- garbage (Annesso V): rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo.

Il garbage a sua volta si divide in 6 categorie:

1. plastica;
2. materiali di imballaggio, tessuti;
3. triturati di carta, di stracci, di vetro, di metallo, di bottiglie, di terracotta;
4. prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, terracotta;

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

5. rifiuti alimentari;
6. cenere proveniente da inceneritore.

Qualora i rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri siano ritirati da navi provenienti da Paesi extra U.E., essi devono essere smaltiti in discarica previa sterilizzazione ai sensi del D.l. 22 maggio 2001.

I problemi gestionali da affrontare nel presente piano si possono ricondurre ai seguenti:

1. Gestione rifiuti garbage naviglio da diporto (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi);
2. Gestione altri rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oil);
3. Gestione rifiuti sewage (acque nere);
4. Gestione rifiuti naviglio da diporto
5. Gestione rifiuti flottiglia da pesca
6. Gestione rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade demaniali marittime, soggette a pubblica viabilità, e delle banchine portuali; pulizia degli specchi acquei; gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav.

2.2 Descrizione del porto di Perde Sali

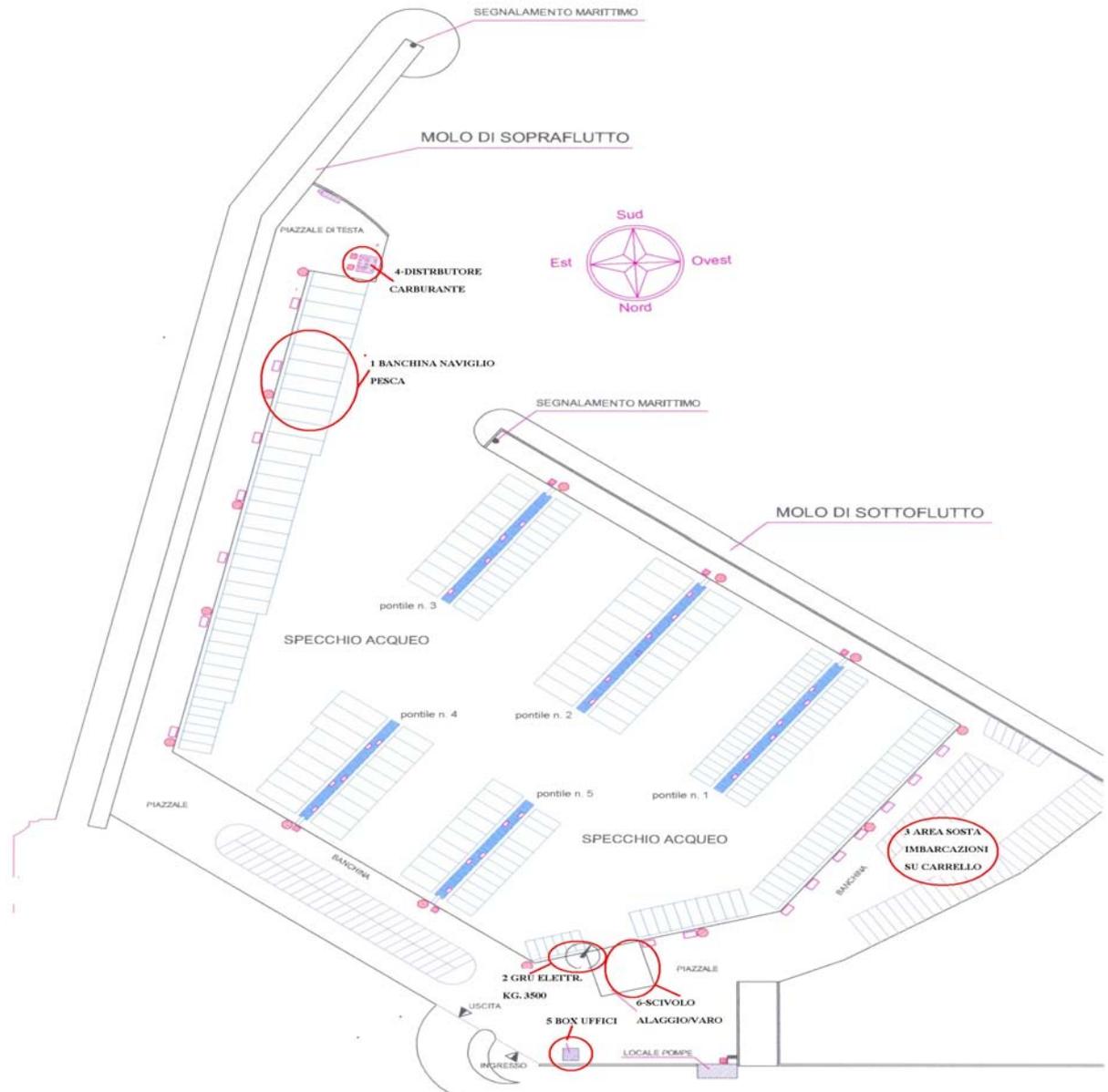
Prima di procedere alla descrizione delle modalità di elaborazione del piano, si fornisce una breve presentazione delle caratteristiche del porto.

Il porto di Perde Sali ,a prevalente destinazione turistica e da diporto,ospita al suo interno I seguenti impianti ed attività connesse:

1. Banchina ad uso naviglio da pesca
2. Gru a colonna elettrica da 3.500 Kg.(alaggio varo) imbarcazioni minori;
3. Aree per sosta a terra piccole imbarcazioni carrellate ;
4. Distributore carburanti regolarmente collaudato.
5. Box Uffici direzione del porto
6. Scivolo per il varo e alaggio di imbarcazioni carellate.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



2.3 Tipologia dei traffici

Le ridotte dimensioni dello scalo, la specifica conformazione delle zone utilizzabili a fini marittimi, caratterizzata da fondali da anni insabbiati all'imboccatura del porto di solo mt 1.50 nel punto più profondo lato distributore, nonché la specifica limitazione contenuta nell'atto di concessione demaniale, hanno portato ad una selezione obbligata del traffico e delle dimensioni del naviglio che può usufruire delle strutture ricettive di specie ,sino al punto che

Capitaneria di Porto di Cagliari-

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

quello mercantile è del tutto inesistente mentre il peschereccio è limitato con specifica ordinanza a sole sette imbarcazioni di piccole dimensioni. E' assolutamente vietato, salvo che per casi di emergenze e/o soccorso, l'ormeggio e transitorio delle imbarcazioni da pesca oltre quante specificamente autorizzate o altre comunque destinate ad attività commerciali e/o trasporto di merci di qualunque tipologia e natura, disconnesse dal turismo e diporto nautico.

Pertanto, le tipologie di traffico che caratterizzano ordinariamente il porto sono le seguenti:

- circa. 229 unità da diporto stanziali di lunghezza (non superiore a mt.13,50) ormeggiate lungo le banchine;così suddivise:N^ 44 da mt.4,00 a 6,00- N^ 47 da mt.6,01 a mt.8,00- N^ 92 da mt.8,01 a mt.9,50- N^ 34 da mt.9,51 a mt.11,50- N^ 12 da mt.11,51 a mt.13,50-
- circa 41, unità da diporto tra i 10,50 e 13,50 mt , nel periodo trimestrale estivo 2008, transitanti presso le strutture in concessione con soste medie di circa 2 giornate;
- 40 unità da diporto stanziali carrellate, per lo più gommoni e piccoli scafi, rimessate in aree all'interno della darsena.da mt. 4,50 a mt.6,00
- N^ 7 imbarcazioni da pesca di cui 2 da mt.12,50-1 da mt.10,00-2 da mt.9,00- 2 chiattini da mt.7,00

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 3

I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

3.1 Premessa

Attualmente e ormai da qualche anno il porto di Perde Sali,viaggia nel periodo estivo trimestrale, al 100% delle proprie capacita' ricettive ,mentre nel restante periodo dell'anno la punta massima e' di 187 imbarcazioni a mare, la valutazione del fabbisogno di impianti e servizi è stata verificata e organizzata nel corso dei precedenti anni in base alla effettiva "domanda" di prestazione servizi e alla luce delle prospettive di traffico stimate e non piu' incrementabili senza prima procedere ad un ampliamento della struttura ed ai lavori di dragaggio della stessa.

3.2 I rifiuti prodotti dal naviglio da pesca e da diporto

Per quanto riguarda i rifiuti di natura *garbage* per il passato non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che si sono sempre utilizzati i cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro dei rifiuti urbani all'esterno della struttura portuale.

Di recente l'Amministrazione civica di Sarroch ha adottato il sistema di **raccolta differenziata cui il porto e i diversi gli utenti operanti al suo interno hanno prontamente aderito organizzandosi in tal senso con l'utilizzo di specifici cassonetti in specifica zona esterna all' ingresso carraio della darsena e con ritiro e smaltimento curato ad intervalli regolari e programmati effettuati dalla Ditta DE VIZIA.**

Per quanto riguarda **:gli oli usati, le batterie esauste e i filtri d'olio,i contenitori metallici vuoti,gli imballaggi plastici, scarti di rottami metallici, acque oleose di sentina, altri solventi e miscele, garbage ritirato da navi provenienti da Paesi extra U.E.,**gli stessi vengono stoccati in contenitori di tipo omologato presso un punto di raccolta all'interno della darsena in attesa di essere smaltiti, come meglio descritto al punto successivo. Per quanto riferito allo svuotamento e smaltimento delle **acque provenienti dalle fosse settiche di bordo, sewage,** la Darsena e' dotata di specifico omologato impianto di aspirazione che su richiesta degli utenti interessati, può aspirare e convogliare le stesse in un serbatoio metallico di stoccaggio in attesa dello smaltimento a cura di ditte specializzate.Lo stesso impianto può provvedere allo svuotamento delle **acque di sentina** dalle imbarcazioni richiedenti il servizio, convogliando le stesse acque in altro specifico serbatoio metallico di stoccaggio sempre in attesa dello smaltimento cura di ditte specializzate.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Raccolta differenziata 1
Ecostar aspirazione e raccolta acque di sentina e sewage



Raccolta filtri imballaggi accumulatori
Raccolta oli esausti

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

3.2.1 Le isole ecologiche

Presso la Darsena di Perde Sali è presente a cura del concessionario l'unico punto di raccolta del circondario per lo stoccaggio e raccolta di :**oli usati, batterie esauste , filtri d'olio, contenitori metallici vuoti, imballaggi plastici, acque oleose di sentina, scarti di altri solventi e miscele, garbage da incenerire ritirato da navi provenienti da Paesi extra U.E.** Lo stoccaggio, Il ritiro e lo smaltimento e/o distruzione di detti prodotti viene effettuato a norma di legge previa compilazione dei prescritti formulari e con tenuta di appositi registri, gratuitamente a cura dei consorzi obbligatori ove previsti, mentre per gli altri prodotti ,onerosamente , da ditte all'uopo specializzate e autorizzate con cui la concessionaria della darsena ha posto in essere specifici contratti.

Nell'ultimo triennio sono stati registrati i seguenti quantitativi per le tipologie di rifiuti raccolti e smaltiti dalle ditte specializzate:

prodotti	2006	2007	2008
Oli esausti Kg.	440	580	700
Accumulatori al Piombo Kg.	350	850	1540
Filtri olio N^.	5	3	9
Imballaggi metallici Kg.	8	8	2,5
Imballaggi plastica Kg.	5	1,7	2,8

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 4

ANALISI DELLE ESIGENZE

4.1 Considerazioni preliminari

Al fine di garantire un servizio di raccolta rifiuti adeguato alle esigenze del porto ed alla tipologia di naviglio scalante lo stesso, bisogna tener conto che:

1. Le ridotte dimensioni dello scalo e la particolare orografia dei luoghi e delle zone utilizzabili a fini marittimi, caratterizzata da fondali da anni insabbiati all'imboccatura del porto di solo mt 1.50 nel punto più profondo lato distributore, hanno portato ad una selezione naturale dei traffici che possono usufruire delle strutture, il traffico mercantile è del tutto inesistente, mentre assai scarso quello peschereccio;
2. Valutata l'ubicazione nel territorio, la Darsena è interessata da scarsi approdi per transito di unità da diporto che si concentrano quasi unicamente nel periodo estivo;
3. L'entità dei rifiuti garbage prodotti non è tale da richiedere un loro ritiro giornaliero salvo che in alcune occasioni durante il trimestrale periodo estivo;

4.2 Descrizione e caratteristiche degli impianti di raccolta

La redazione del presente piano è effettuata alla luce delle esperienze di gestione della darsena degli ultimi tre anni, nella considerazione già espressa circa il consolidato e non facilmente elevabile regime di utilizzo del porto.

I dati forniti sono da considerarsi più che attendibili e non suscettibili di improvvise variazioni salvo ripristino dei fondali e ampliamenti delle strutture non realizzabili però in tempi brevi. Per i prossimi anni, si procede nella gestione della darsena monitorando i movimenti al fine della eventuale verifica di variazioni.

4.2.1 Rifiuti solidi

Le esigenze di conferimento dei rifiuti prodotti dal porto, costituiti principalmente dai residui, già individuati (carta, plastica, vetro, polistirolo, cordame, ecc.) derivati dalle attività prettamente diportistiche e dalle limitate peschereccie, potranno essere soddisfatte dalla già attuale presenza di strutture amovibili (cassonetti) per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi.

Per le operazioni di smaltimento, sono e dovranno essere utilizzati i cassoni porta rifiuti gestiti dall'Azienda Municipale di Igiene Urbana Comunale secondo le disposizioni di legge vigenti.

Capitaneria di Porto di Cagliari



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

I rifiuti solidi ,ove e come previsto dalle disposizioni comunali in materia di smaltimento, dovranno essere confezionati in sacchi a perdere in polietilene, delle dimensioni e delle caratteristiche previste e quindi riposti nei cassoni porta rifiuti, all'uopo presenti all'esterno del porto secondo le norme per la raccolta differenziata.

4.2.2 Le isole ecologiche

Nell'ambito della Darsena di specie, ricadente sotto la competenza territoriale della Capitaneria di Porto di Cagliari, è altresì presente e necessaria la disponibilità di almeno n. 1 punto di raccolta destinato, tra l'altro, al conferimento e stoccaggio degli oli usati, filtri olio, lattine sporche di olio e batterie esauste.

Si prevede che il sito di raccolta per lo stoccaggio sia fornito di contenitori di tipologia approvata ai fini della prevenzione di possibili sversamenti inquinanti, e che sia dotato da almeno n. 1 bidone plastico per la raccolta di oli esausti (150 lt), n. 1 fusto metallico per la raccolta di filtri olio e n. 1 contenitore in plastica per la raccolta delle batterie esauste, altre tipologie di rifiuti speciali e/o nocivi potranno essere stoccate in altri appositi contenitori sempre di tipologia approvata.

E' vietato il deposito ed il conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche d'olio e batterie esauste prodotte dalle navi che scalano o stazionano nel porto in parola, con sistemi diversi dal conferimento presso il precitato punto di raccolta o in appositi contenitori messi a disposizione dalla concessionaria della Darsena.

All'atto del deposito i citati rifiuti dovranno essere privi di qualsiasi sostanza contaminante che possa compromettere il loro conferimento ai rispettivi consorzi.

Sarà assolutamente vietato lasciare incustodito l'accesso al sito di stoccaggio e qualsiasi problema relativo al corretto utilizzo e all'integrità dei contenitori o cisterna, dovrà essere segnalato alla ditta delegata dai Consorzi **COOU** e **COBAT** ed all'Autorità Marittima.

Le operazioni di conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche di olio e batterie esauste dovranno essere eseguite da parte dell'utenza nel totale rispetto delle seguenti disposizioni:

1. evitare ogni forma di colaggio, sia nella fase del trasporto sia in quella del conferimento stesso;
2. prestare la massima attenzione affinché il contenitore sia chiuso correttamente;
3. evitare il conferimento allorquando il quantitativo d'olio già presente nel contenitore sia tale da non consentire la giusta ricezione; in caso di dubbio procedere con la dovuta accuratezza onde evitare la fuoriuscita;
4. adottare ogni precauzione tesa ad evitare danni al recipiente;

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

5. procedere alla chiusura del contenitore ogni qualvolta lo stesso risulti aperto;
6. evitare di lasciare nel recipiente o nei pressi dello stesso lattine, barattoli o altri contenitori in genere.

In caso di inadempienza alle presenti disposizioni, i soggetti responsabili sono obbligati a provvedere, a propria cura e spese, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.

L'attività di raccolta dei rifiuti di cui trattasi dovrà avvenire nel rispetto delle normative doganali e fiscali, nonché di ogni altra norma in tema di tutela delle acque, del suolo e dell'ambiente dall'inquinamento.

In particolare, la ditta incaricata dovrà prestare la massima cura possibile affinché nel corso delle attività di raccolta/ritiro siano evitati spandimenti in banchina e/o inquinamenti degli specchi acquei limitrofi.

La ditta incaricata delle operazioni di raccolta e ritiro degli oli usati dovrà verificare che lo svuotamento dei contenitori avvenga con regolarità e comunque ad intervalli periodici non superiori al bimestre, assicurando comunque che gli stessi mantengano sempre una capacità residua di ricevimento sufficiente (non inferiore al 20% della capacità totale di ogni singolo contenitore).

Al di fuori delle normali periodiche operazioni di rito la ditta di cui sopra è tenuta ad intervenire ad ogni richiesta avanzata in tal senso da questa Autorità Marittima o dalla concessionaria del porto.

La società concessionaria del servizio dovrà in ogni caso essere in possesso di tutte le necessarie abilitazioni previste dalla vigente normativa per eseguire la raccolta ed il trasporto di "rifiuti urbani ed assimilati", "speciali e non", "pericolosi e non". Tutti i mezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti dovranno soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente in materia.

4.3 Aree portuali destinate alla localizzazione degli impianti di raccolta

Per quanto attiene ai rifiuti garbage non speciali e non pericolosi prodotti dalle navi, si prevede che, a cura del gestore portuale, nelle aree appositamente individuate e indicate nelle **foto planimetrie in allegato 1** della Darsena di specie, vengano posizionati dei cassonetti, tutti di diverso colore, per la raccolta differenziata di tali rifiuti, come di seguito specificato:

1. umido
2. secco residuo indifferenziato ;
3. vetro;

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

4. carta;
5. plastica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 5

ATTUAZIONE DEL PIANO

5.1 Soggetti responsabili

Si dà, di seguito, indicazione degli organismi e del personale responsabile della attuazione del Piano:

1. Comandanti delle unità NAVALI;
2. Responsabili della società mandataria dei Consorzi Obbligatori degli Oli usati e delle Batterie esauste (COOU e COBAT) incaricata della raccolta e del ritiro degli oli usati e delle batterie esauste;
3. Direttore responsabile delle strutture ricettive del Porto di PERDESALI, darsena assentita in concessione e utenti ed operatori a qualunque titolo ammessi alla fruizione dei servizi, locali ed aree nella stessa compresi.



CAPITOLO 6

REGISTRAZIONE

I gestori (soggetti che provvedono alla raccolta di qualsivoglia tipologia di rifiuti da bordo delle navi e dei residui del carico), avranno cura di dar corso agli adempimenti stabiliti dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legislativo n. 182/2003.

IL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA DI CUI AL PUNTO 4.2.2, PROVVEDE A REDIGERE IL "FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI", IL "REGISTRO DI CARICO E SCARICO" ED IL "MUD".



CAPITOLO 7

ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEL SERVIZIO

7.1 Premessa

Nelle more dell'approvazione del presente piano il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dal naviglio scalante il porto di PERDESALI, continuerà ad essere svolto dalla Concessionaria che conferisce i medesimi alla Azienda Municipale di Igiene Urbana del Comune di SARROCH, tramite le Ditte da questa ultima incaricate che provvedono al ritiro dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nel territorio comunale in accordo agli obiettivi indicati nel vigente Regolamento dei servizi di raccolta differenziata e smaltimento degli stessi, per quanto concerne il ritiro degli oli usati e delle batterie esauste da parte della società mandataria dei Consorzi Obbligatori degli Oli usati e delle Batterie esauste (**COOU** e **COBAT**), mentre ogni altro rifiuto sarà conferito alle selezionate ditte specializzate contrattuate a tal fine con la medesima concessionaria della Darsena di specie.

7.2 Tipologia, capacità e procedure di raccolta

Servizi esistenti:

- Oli usati/batterie esauste: sono conferiti dai Conducenti delle unità NAVALI utenti del porto di PERDESALI, negli appositi contenitori ubicati nel punto di raccolta presente presso la medesima Darsena. Tali rifiuti vengono periodicamente ritirati dalla società mandataria dei Consorzi Obbligatori degli Oli usati e delle Batterie esauste (COOU e COBAT).
- Rifiuti solidi urbani ed assimilati: vengono all'attualità conferiti secondo le modalità indicate dalle Aziende Municipali di Igiene Urbana del Comune di SARROCH presso i cassonetti adiacenti l'ingresso nella Darsena.
- Per il conferimento degli altri diversi rifiuti trattati nel presente piano, i Conducenti delle unità da diporto ed ogni altro utente del porto di PERDESALI, dovrà rivolgersi alla direzione della Darsena per conoscere modalità e costi del servizio richiesto.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 8

INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DI INFORMAZIONE

Gli uffici della Capitaneria di Porto di Cagliari provvedono, per il tramite del gestore ed operatori del porto, ad intraprendere azioni rivolte a promuovere ed a rafforzare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti sul territorio di competenza, nonché ad informare e sensibilizzare gli utenti portuali in ordine alle procedure di raccolta e riciclaggio previste nel presente piano.

La Società concessionaria della Darsena in cui avviene la produzione e la raccolta dei rifiuti nell'ambito territoriale di competenza dovrà consegnare ai "produttori dei rifiuti" materiale informativo, onde sensibilizzare l'utenza all'utilizzo dei servizi e delle strutture per la raccolta in particolar modo dei rifiuti speciali.

A tal fine, detta Società dovrà predisporre un "documento informativo" che contenga una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti, una descrizione sintetica del servizio portuale di gestione rifiuti garantiti, delle strutture presenti, ed anche delle modalità di conferimento. Il documento conterrà, altresì, l'indicazione dei punti di contatto per usufruire del servizio e copia del formulario per la segnalazione di eventuali disservizi.

Le Autorità competenti si riservano in qualsiasi momento il diritto di verificare il regolare conferimento, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dal naviglio scalante il porto.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAPITOLO 9

PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI INADEGUATEZZE

Gli utenti, gestori ed operatori dovranno segnalare tempestivamente all'Ufficio della Capitaneria di Porto di Cagliari eventuali inadeguatezze riferite alle procedure di raccolta e smaltimento previste dal presente piano.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 10

QUADRO DEI COSTI DI GESTIONE E REGIME TARIFFARIO

In relazione ai costi dei servizi previsti dal presente piano si precisa che:

- il ritiro e lo smaltimento degli oli usati e delle batterie esauste da parte delle società mandatarie dei Consorzi Obbligatori COOU e COBAT sono effettuati ex lege in forma gratuita;
- La raccolta dalle unità navali utenti dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è effettuata dalla Concessionaria della Darsena mentre il ritiro e lo smaltimento dei medesimi dalle Aziende Municipali di Igiene Urbana del Comune di SARROCH con costi a carico delle stesse;
- il regime tariffario da applicare al naviglio utente del porto che usufruisce dei servizi portuali di raccolta, in ottemperanza al disposto degli artt. 8 e 10 del D.lg. n. 182/2003 e dell'allegato IV al D.lgs. n. 182/2003, potrà essere eventualmente successivamente determinato.

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



CAPITOLO 11

DISPOSIZIONI FINALI

Il D.lg. n. 152/06 stabilisce che all'art. 180 "omissis . . le Pubbliche Amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, . . omissis . . attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti".

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti, le Autorità competenti devono favorire la riduzione dello smaltimento degli stessi attraverso il loro reimpiego e riciclaggio e/o altre forme di recupero per ottenere da essi materia prima, o ancora attraverso l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia; lo smaltimento, invece, costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il raggiungimento di questi obiettivi è facilitato se già al momento della raccolta si procede a ripartire i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, cioè ad una loro differenziazione.

Come si è evidenziato nelle pagine precedenti, dopo il conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori, consentendo agli operatori addetti di realizzare una raccolta differenziata, questi vengono avviati allo smaltimento o al recupero, in relazione alla tipologia degli stessi ed in accordo a quanto previsto dalle vigenti normative.

Le ditte abilitate al ritiro e allo smaltimento dovranno essere autorizzate in base alle leggi vigenti.

Tutte le attività dovranno essere condotte in maniera da minimizzare gli impatti ambientali adoperando tutti presidi applicabili.



CAPITOLO 12

MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI

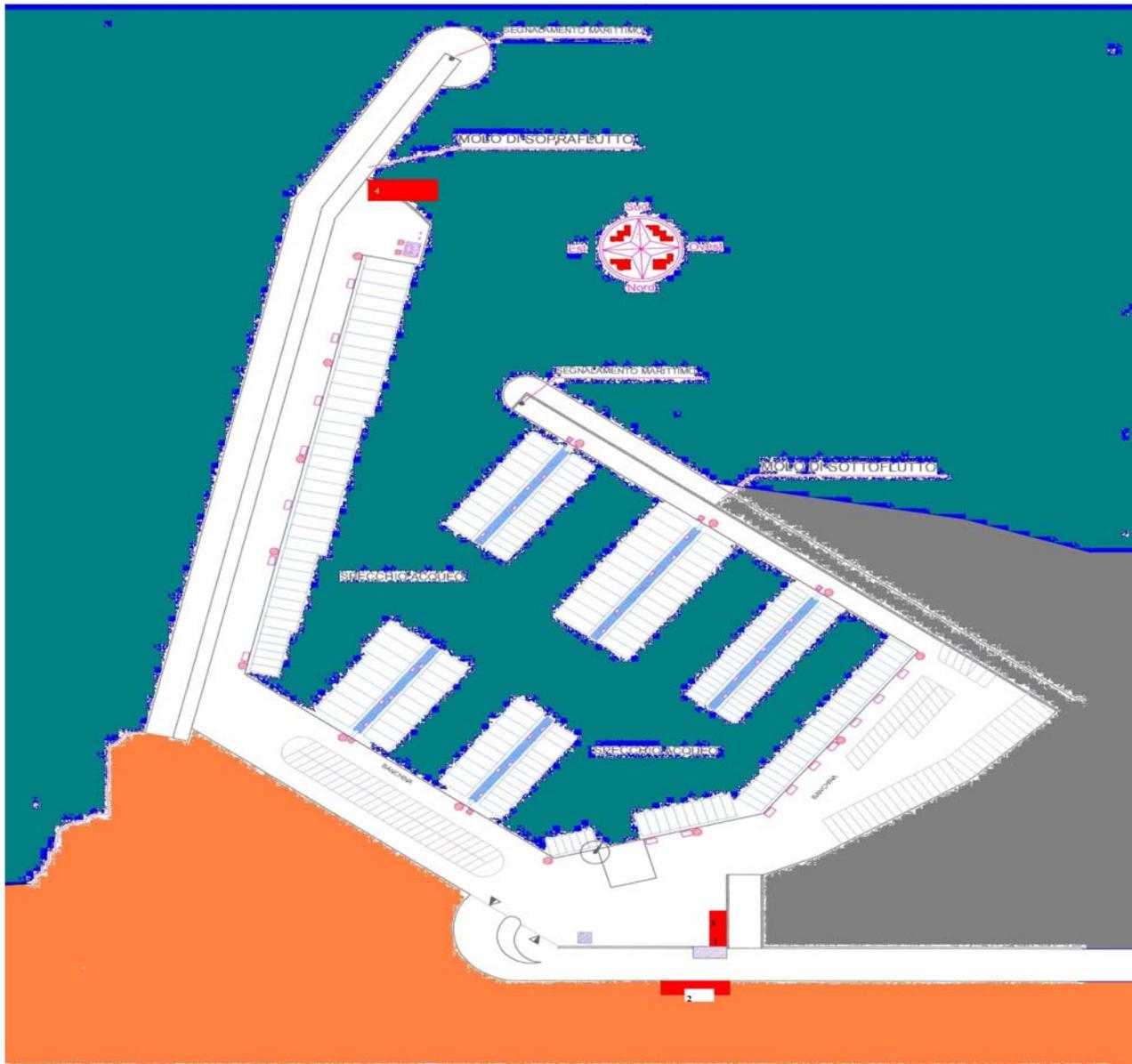
Ai sensi del Co. 6, art. 5, D.lg. n. 182/2003, il piano di raccolta e gestione dei rifiuti è aggiornato ed approvato in coerenza con la pianificazione regionale in materia dei rifiuti, almeno ogni tre anni ed ogni qualvolta si verificano significativi cambiamenti operativi che lo rendano necessario.

L'attuazione del piano sarà monitorata nel corso del primo anno dall'entrata in vigore, con particolare riferimento alla produzione delle diverse categorie di rifiuti e alla destinazione degli stessi, dandone comunicazione al Servizio Regionale Rifiuti e provvedendo, d'intesa con lo stesso Servizio, ad un aggiornamento dello stesso.



AREE PORTUALI DESTINATE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI RACCOLTA

PORTO TURISTICO DI PERD'E SALI
PLANIMETRIA GENERALE



Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Olio esausto
2. Cassonetti raccolta differenziata ingresso carraio porto
3. Batterie , filtri d'olio, contenitori metallici vuoti, imballaggi plastici
4. Impianto aspirazione acque nere e sentine

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



ALLEGATO 3

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO DI _____

MODULO DI DICHIARAZIONE CONTENENTE LE INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI _____ (ex art. 6 D.Lgs. n. 182 del 26 giugno 2003)
(INFORMATION TO BE NOTIFIED BEFORE ENTRY INTO THE PORT AS PER art.6 D.Lgs. n. 182, 26 giugno 2003)

- Nome della nave: _____ indicativo radio della nave: _____ numero d'identificazione IMO: _____
(Name) (call sign) (IMO identification number of the ship)
- Stato di bandiera: _____ 3) Ora presunta di arrivo (ETA): _____ 4) Ora presunta di partenza (ETD): _____
(Flag State) (Estimated time of arrival - ETA) (Estimated time of departure - ETD)
- Precedente porto di scalo: _____ 6) Porto di scalo successivo: _____
(Previous port of call) (Next port of call)
- Ultimo porto di scalo in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave: _____ Intende conferire _____
(Last port and date when ship-generated waste delivered) (are you delivering) tutti alcuni nessuno
(all port and date when ship-generated waste delivered) (are you delivering) (none)
- dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta? Quale? (indicare il nome del gestore dell'impianto di raccolta portuale)
(Of your waste into port reception facilities? (indicate the name of the chosen port reception facility))
- Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire o trattati a bordo e percentuale della capacità massima di stoccaggio:
(Type and amount of waste and residues to be delivered and/or remaining on board, and percentage of maximum storage capacity)

Nel caso in cui intende scaricare tutti i rifiuti, compilare la seconda colonna come occorre. Se intende scaricare alcuni rifiuti o nessun rifiuto, compilare tutte le colonne
(If delivering all waste, complete second column appropriate). If delivering some or no waste, complete all columns)

Tipo (Type)	Rifiuti da conferire in m ³ (waste to be delivered - m ³)	Capacità di stoccaggio massima dedicata m ³ (Maximum dedicated storage capacity - m ³)	Quantitativo di rifiuti trattiene a bordo m ³ (Amount of waste retained on board - m ³)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti waste will be delivered	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il successivo scalo m ³ (Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call - m ³)
Oli usati (Waste oils)					
Fanghi (Sludge)					
Acqua di sentina (Bilge water)					
Altri (specificare) (Others-specify)					
Rifiuti (Garbage)					
Rifiuti alimentari (Food waste)					
Rifiuti alimentari di cui al Decreto Ministeriale 22 maggio 2001 (Food waste referred to the Italian ministerial decree 22 may 2001)					
Rifiuti sanitari (sanitary waste)					
Plastica (Plastic)					
Altri (specificare) (Others-specify)					
Residui associati al carico (Specify cargo - associated waste (specify))					
Residui del carico (Specify cargo residues (specify))					

() può trattarsi di stime (May be estimates) () Contrassegnare la casella appropriata (Tick appropriate box)

Note:

- Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni (This information may be used for port State control and other inspection purposes)
- Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso previsto all'art. 6 comma 3. (This form must be completed in every its part, except in case provided at the art. 6 paragraph)

Il sottoscritto _____ dichiara che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti.
(I, undersigned) _____ confirm that the above details are accurate and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered.

Data (date): _____ Ora (time): _____ Firma (Signature): _____

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



Allegato 4

TIPOLOGIA DEI RIFIUTI	QUANTITATIVI	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
OLII ESAUSTI		
ACQUE DI SENTINA		
FANGHI		
Rifiuti alimentari		
Rifiuti sanitari		
Plastica		
Batterie al piombo esaurite		
Filtri olio motore usati		
Residui associati al carico		
Altri tipi di rifiuti, da specificare (es. reti, cavi, fusti di olio esausto, imballaggi, etc.)		

DITTA _____



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 5

Alla **CAPITANERIA DI PORTO**

09100 – CAGLIARI

Si allegano copie dei relativi formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06.

Cagliari _____

LA DITTA _____

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI



ALLEGATO "6"

SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Al Comandante del Porto di Cagliari

09100 CAGLIARI

e-mail: cagliari@guardiacostiera.it

Il sottoscritto _____ comandante della nave
(tipo/nome) _____ IMO n. _____ bandiera
_____ in sosta dal _____ nel porto di _____,
segnala la seguente inadeguatezza del servizio portuale di raccolta dei rifiuti: *(barrare la casella
che interessa)*

In data _____

- La raccolta non è stata effettuata
- Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione
- Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da consegnare
- Il prezzo per il servizio espletato risulta inadeguato in quanto _____
- Non è stato possibile consegnare i seguenti rifiuti _____
- Altro (specificare) _____

Luogo e data _____

Timbro e firma _____

Capitaneria di Porto di Cagliari

GUARDIA COSTIERA - CAGLIARI